

PARCO DELLA CAVALLERA

■ Elementi identificativi	682
■ Inquadramento territoriale	686

ELEMENTI IDENTIFICATIVI

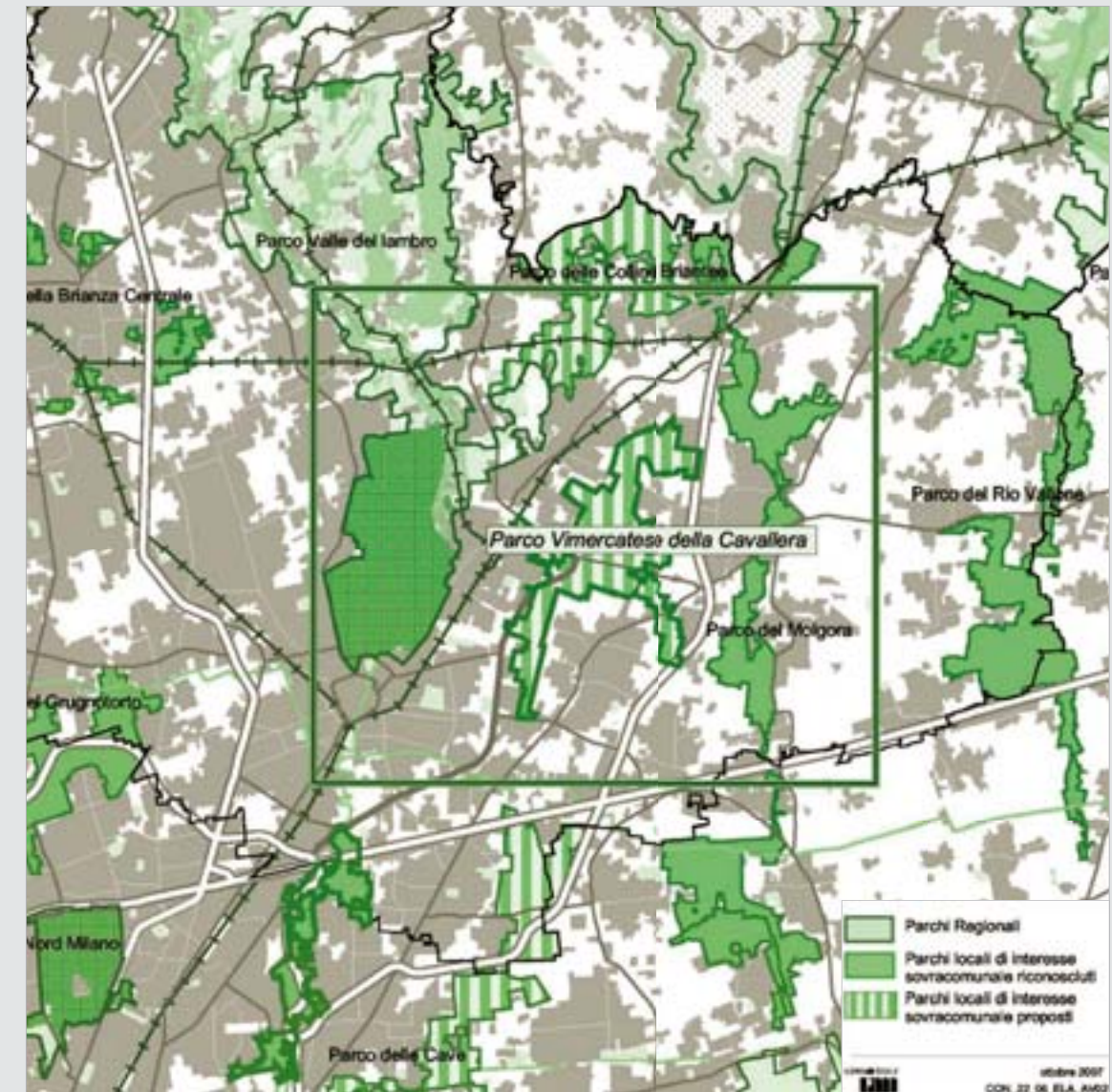
DENOMINAZIONE: **Parco della Cavallera**
Codice PLIS: PL_210

PROVINCE: Milano.
COMUNI: Arcore, Concorezzo, Villasanta, Vimercate.

RICONOSCIMENTO: intese istitutive in via di definizione.

SUPERFICIE: 636 ha.

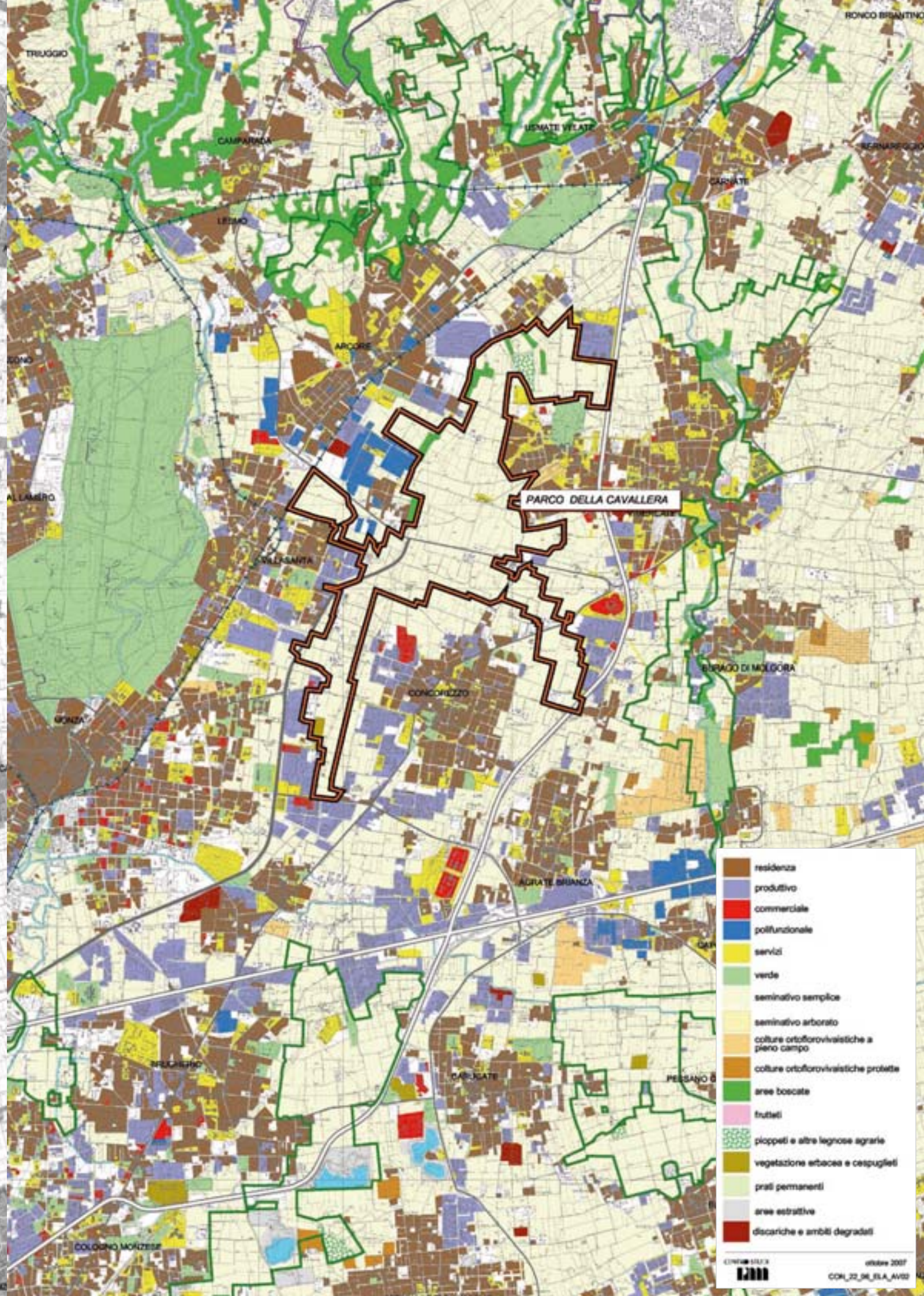
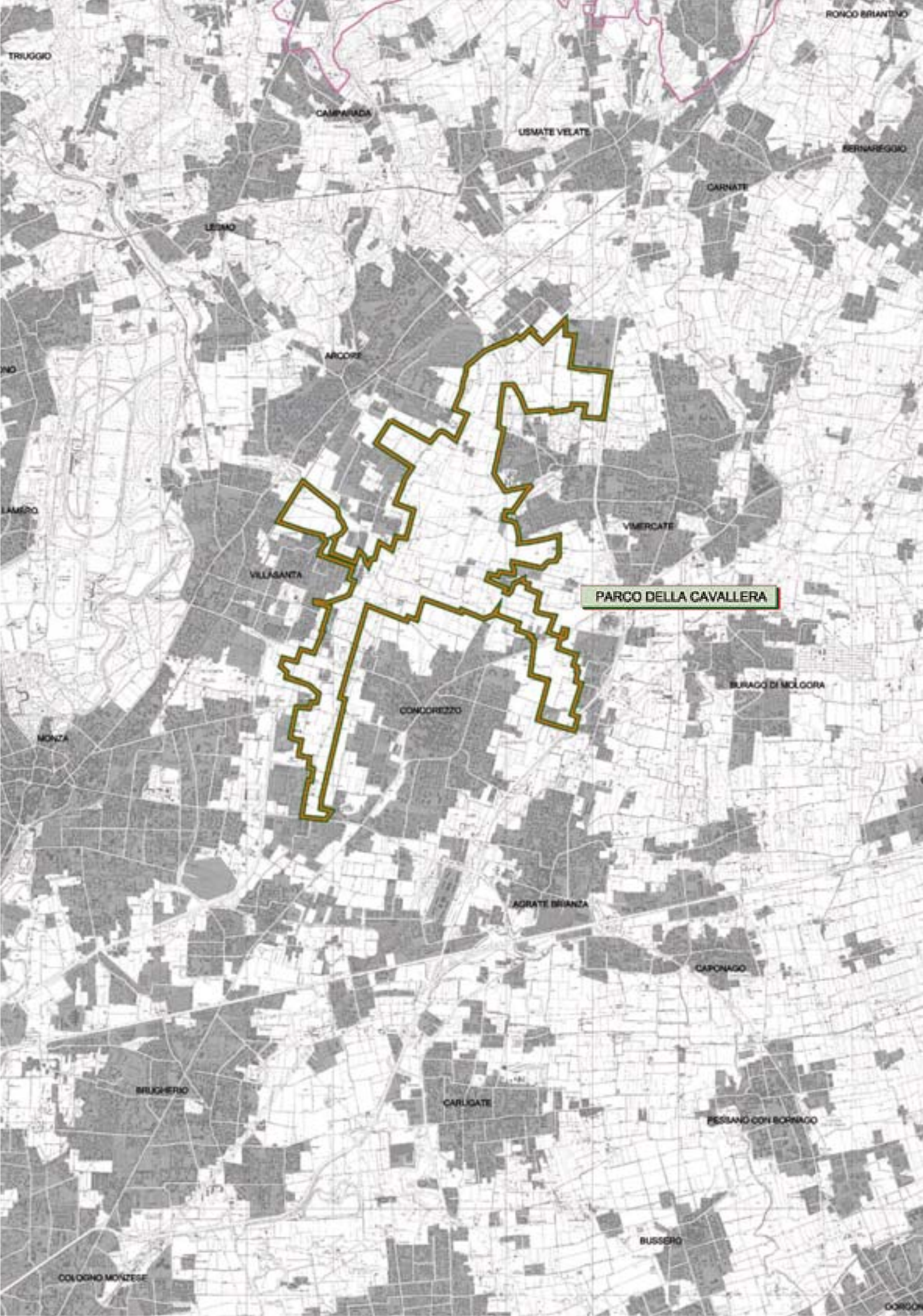
OBIETTIVI: tutela paesistico-ambientale degli ambiti agricoli.



nella pagina accanto,
*Nell'ambito della Brianza
orientale, il Parco ha l'obiettivo
di tutela paesistico-ambientale
degli ambiti agricoli*

nelle pagine successive,
*Inquadramento
territoriale su CTR*

Usi aggregati dei suoli





INQUADRAMENTO TERRITORIALE

IL PARCO DELLA CAVALLERA È UN PLIS A CARATTERE AGRICOLO CHE FA PARTE DEL SUB-SISTEMA DELL'EST MILANO, TRA I PARCHI VALLE LAMBRO E ADDA NORD, DEL QUALE FANNO PARTE ANCHE I PARCHI DEI COLLI BRIANTEI, EST DELLE CAVE (PER IL QUALE È IN VIA DI DEFINIZIONE L'INTESA ISTITUTIVA) E QUELLI DELLE CASCINE, DEL MOLGORA E DEL RIO VALLONE, GIÀ RICONOSCIUTI.

Territorio

Lo scenario territoriale di riferimento si caratterizza per un'articolazione policentrica del territorio, legata alla permanenza della trama dei nuclei storici, oggi peraltro sottoposti a decise dinamiche insediative, collegati da un reticolo stradale, che, se lascia intravedere il disegno di preesistenti infrastrutture territoriali e dell'orditura orografica, è oggetto di notevoli interventi di riqualificazione o ridisegno. L'ambiente costruito presenta una densità del territorio piuttosto elevata, sostanzialmente paragonabile a quella della regione urbana milanese, pur con una densità di popolazione inferiore, a causa dei modelli insediativi ed edilizi a carattere più aperto ed estensivo.

Le aree libere di margine sono interessate in prevalenza da insediamenti e previsioni di comparti produttivi che tendono a costituire fronti compatti di non elevata qualità.

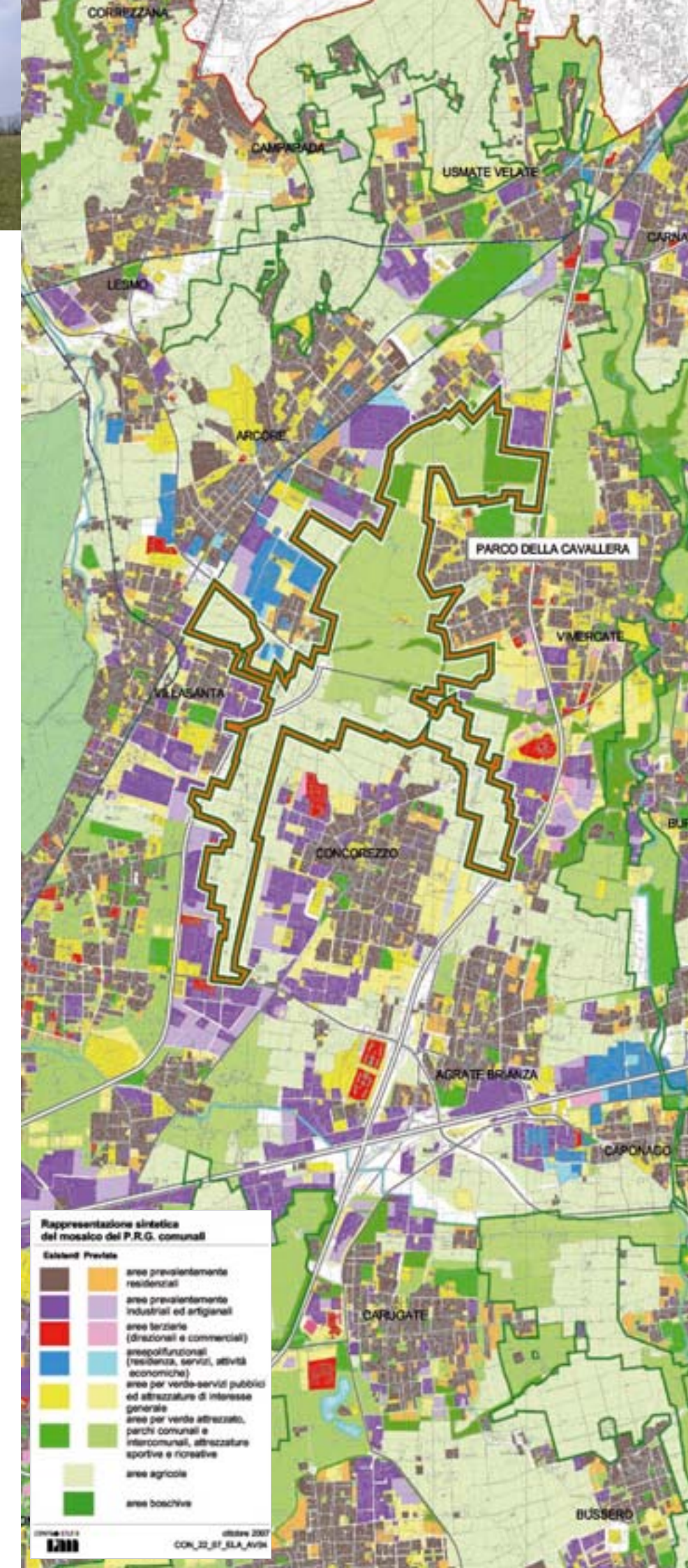
I comuni posti lungo la direttrice per Lecco (Monza, Villasanta, Arcore) possono essere ormai considerati come un unico organismo con una configurazione prevalentemente lineare, nel quale non è facile leggere gerarchie e identità territoriali, mentre le aree libere di margine sono invece interessate in prevalenza da insediamenti e previsioni di com-

In un ambito che presenta una densità del territorio piuttosto elevata, sostanzialmente paragonabile a quella della regione urbana milanese, il Parco si confronta con il progressivo formarsi della nuova conurbazione Agrate-Vimercate, che rischia di chiudere i rapporti con l'area del Molgora

Mosaico Informatizzato degli Strumenti Urbanistici Comunali

parti produttivi che tendono a costituire fronti compatti e di scarsa qualità.

I comuni di Concorezzo e Vimercate, invece, mantengono, almeno nella porzione compresa fra Concorezzo e la frazione di Oreno, un consistente spazio aperto che, mantenendo le caratteristiche agricole, consente ancora una differenziazione tra i due ambiti urbani. Per contro, lungo la Tangenziale Est si assiste al formarsi di una nuova conurbazione tra Agrate e Vimercate.





Paesaggio e ambiente

Il Parco della Cavallera è situato nella porzione nord-est della provincia di Milano, nel contesto dell'alta pianura asciutta, un ambito caratterizzato da significativi episodi di espansione urbana, a scapito del paesaggio agrario.

Il processo di sviluppo dell'area, acceleratosi fortemente a partire dagli anni '60, è avvenuto sulla base di modalità insediative che non hanno compromesso in modo significativo il territorio compreso tra le fasce di naturalità lungo il Lambro e il Molgora, tutelate dai parchi omonimi, nel quale la presenza di spazi agricoli appare ancora rilevante e che assiste al progressivo formarsi della nuova conurbazione Agrate-Vimercate, che rischia di chiudere i rapporti con l'area del Molgora. In tale ambito il sistema agricolo, in cui prevalgono, oltre alle superfici a seminativo e a prato, gli impianti florovivaistici e le colture orticole, appare ancora riconoscibile e apprezzabile, rivestendo notevole importanza in quanto elemento di interfaccia e di relazione tra i diversi sistemi insediativi e, almeno in prospettiva, per la possibilità

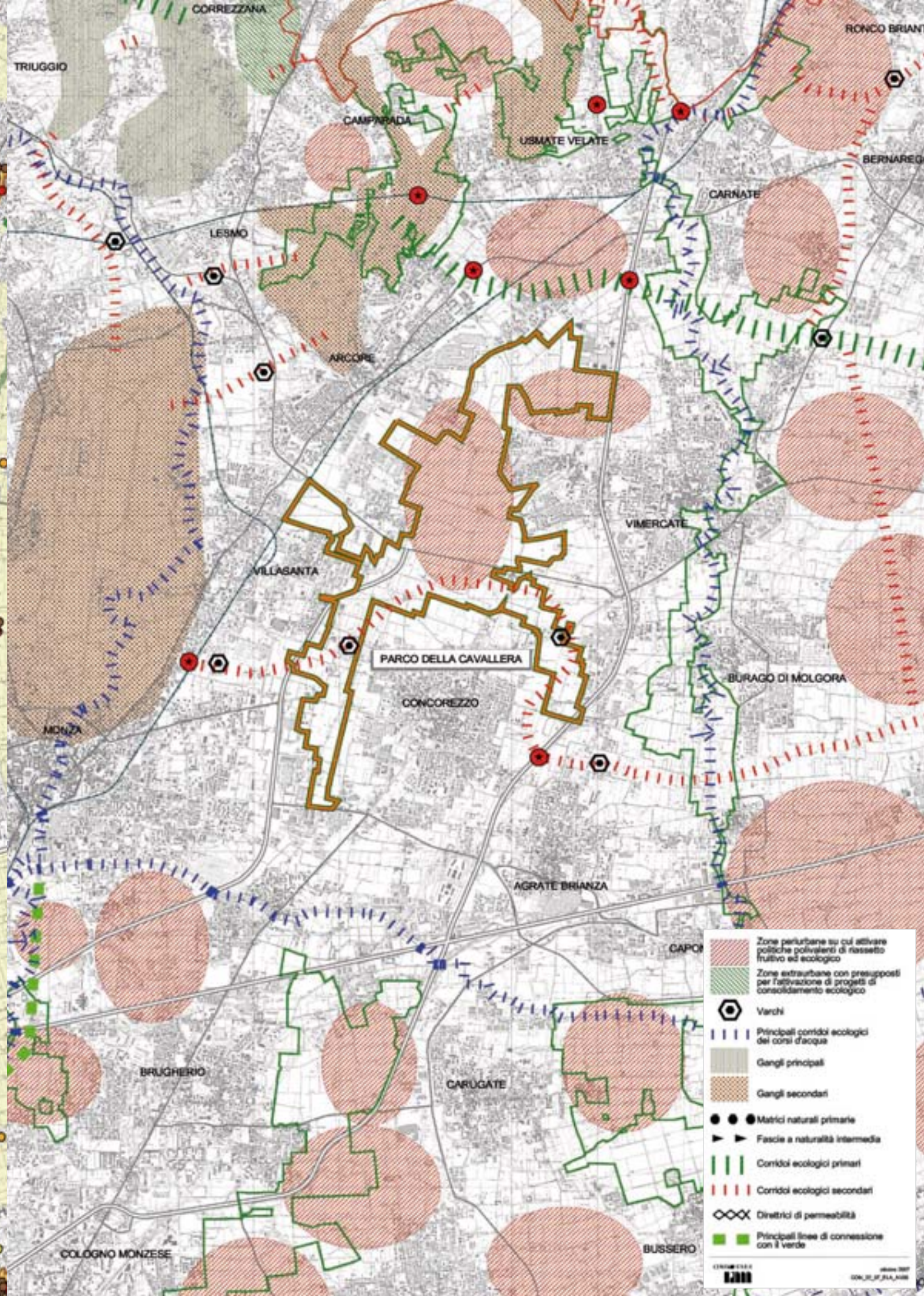
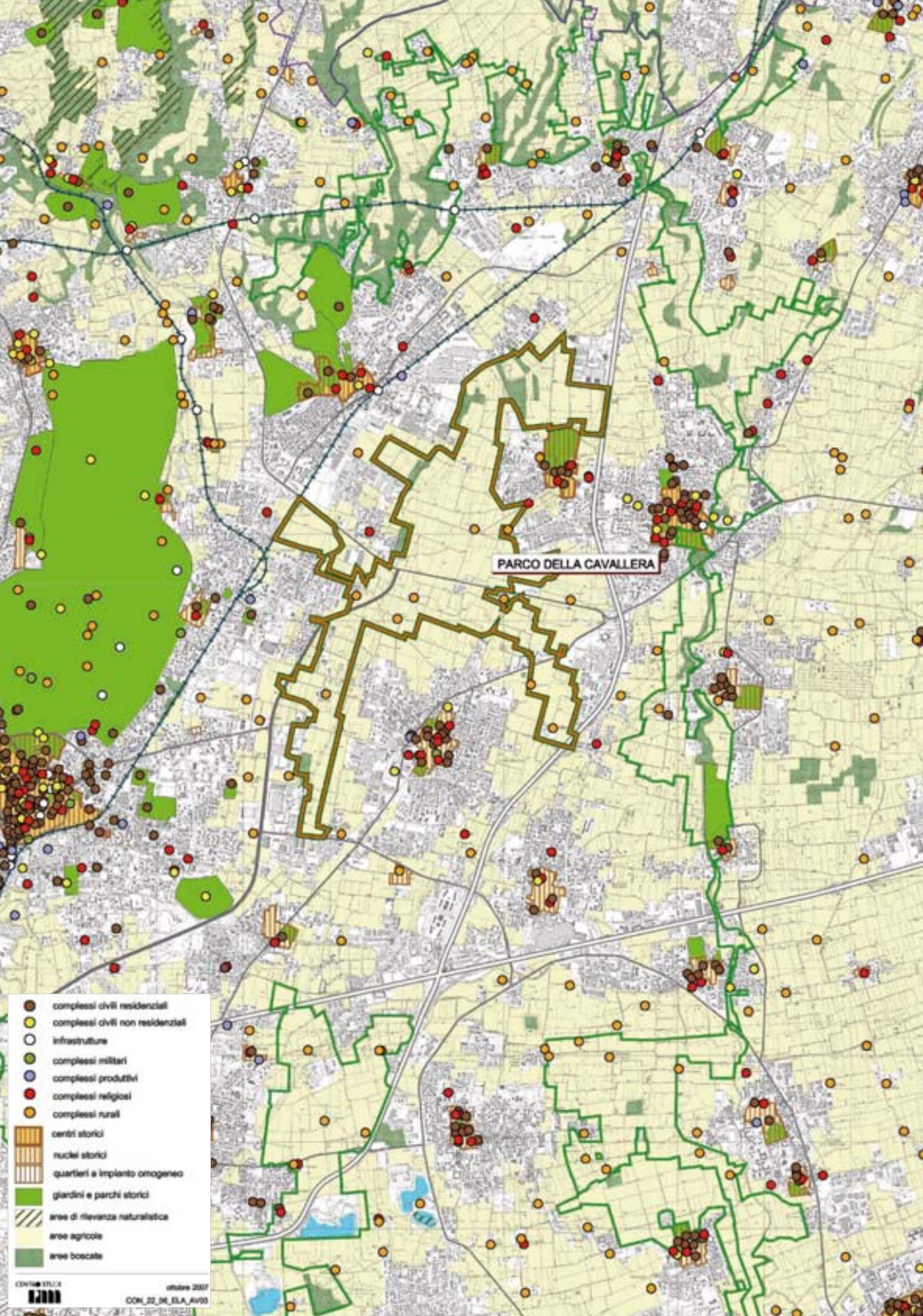
Nel contesto dell'alta pianura asciutta, il Parco interessa un ambito che, pur di fronte a significativi episodi di espansione urbana, è caratterizzato da un paesaggio agrario ancora riconoscibile e apprezzabile, che riveste notevole importanza quale elemento di interfaccia e di relazione tra i diversi sistemi insediativi

di istituire un rapporto privilegiato tra i margini dei tessuti urbani e lo spazio aperto. Sotto il profilo paesistico-ambientale, sono aree di estrema potenzialità (e per contro di estrema fragilità) proprio in ordine al loro ruolo di assorbimento degli impatti da parte del sistema insediativo e in relazione alla loro funzione di riequilibrio ecologico, riqualificazione del paesaggio e promozione di un "presidio ecologico" del territorio.

Gli edifici rurali costituiscono ancora i principali elementi di connotazione del paesaggio agrario, formando una sorta di dorsale centrale di riferimento del Parco. Fra questi complessi, oltre alle cascine Foppa (Vimercate), Cassinetta (Concorezzo) e Meda (Concorezzo), emerge in particolare la cascina Cavallera (Vimercate), che ha dato il nome al PLIS. La fascia collinare verso nord-ovest costituisce, infine, la sede storica delle grandi ville nobiliari sei-settecentesche, quali villa Gallarati-Scotti a Oreno e le ville Borromeo, Ravizza e Cazzola ad Arcore.

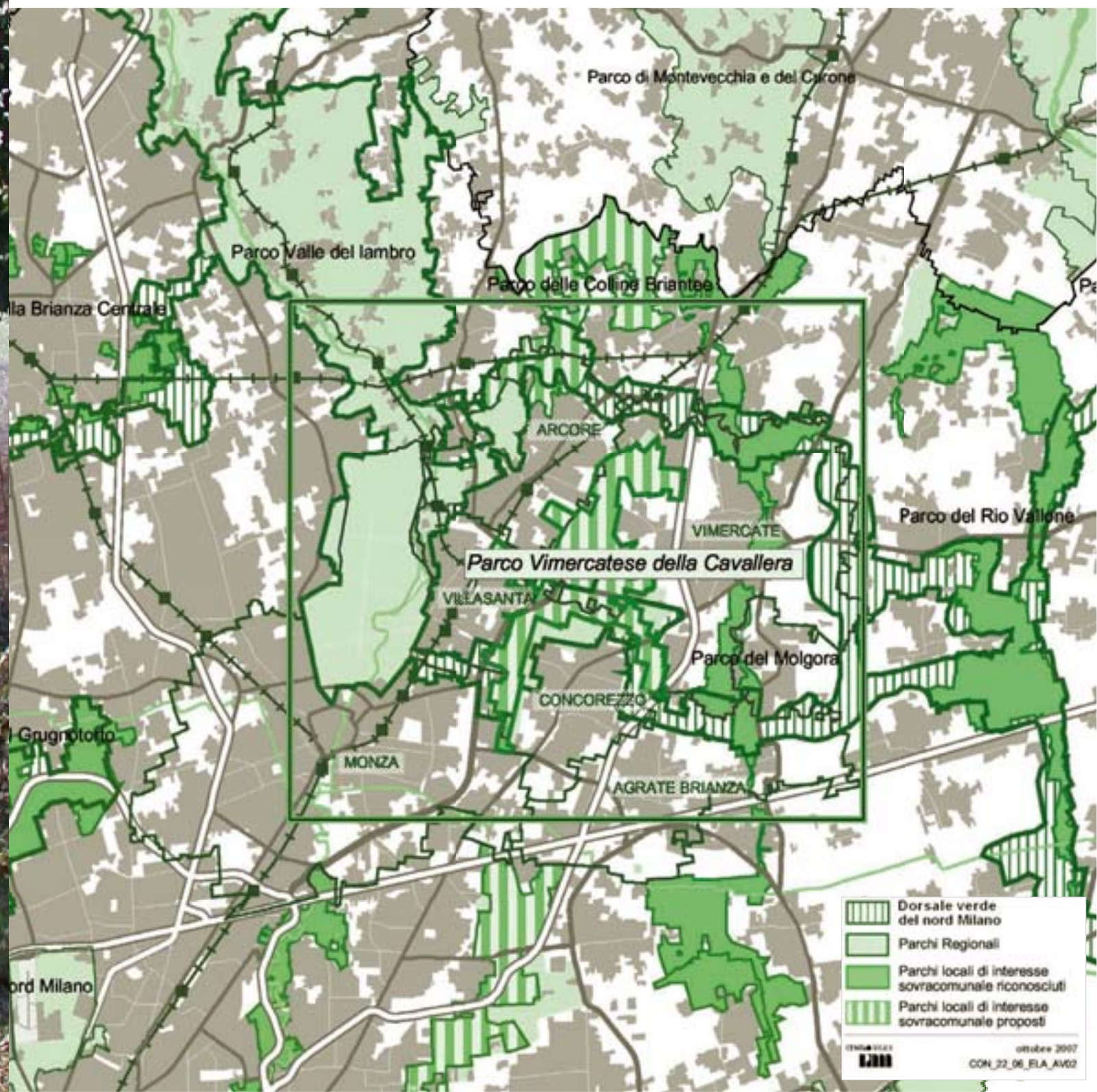
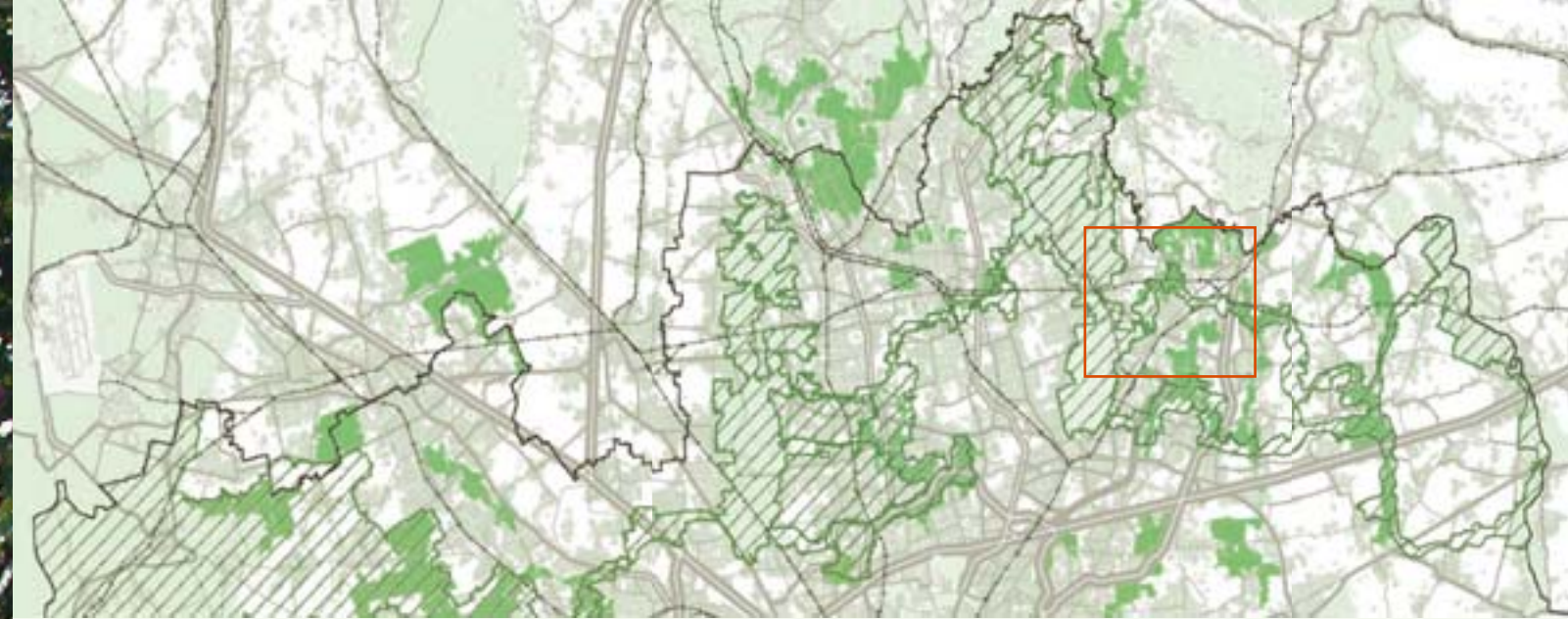
nelle pagine seguenti, a sinistra, Sistema dei beni storico-architettonici e ambientali

a destra, La rete ecologica prevista dall'attuale PTCP (Provincia di Milano, 2003)



- complessi civili residenziali
- complessi civili non residenziali
- infrastrutture
- complessi militari
- complessi produttivi
- complessi religiosi
- complessi rurali
- centri storici
- nuclei storici
- quartieri a impianto omogeneo
- giardini e parchi storici
- aree di rilevanza naturalistica
- aree agricole
- aree boscate

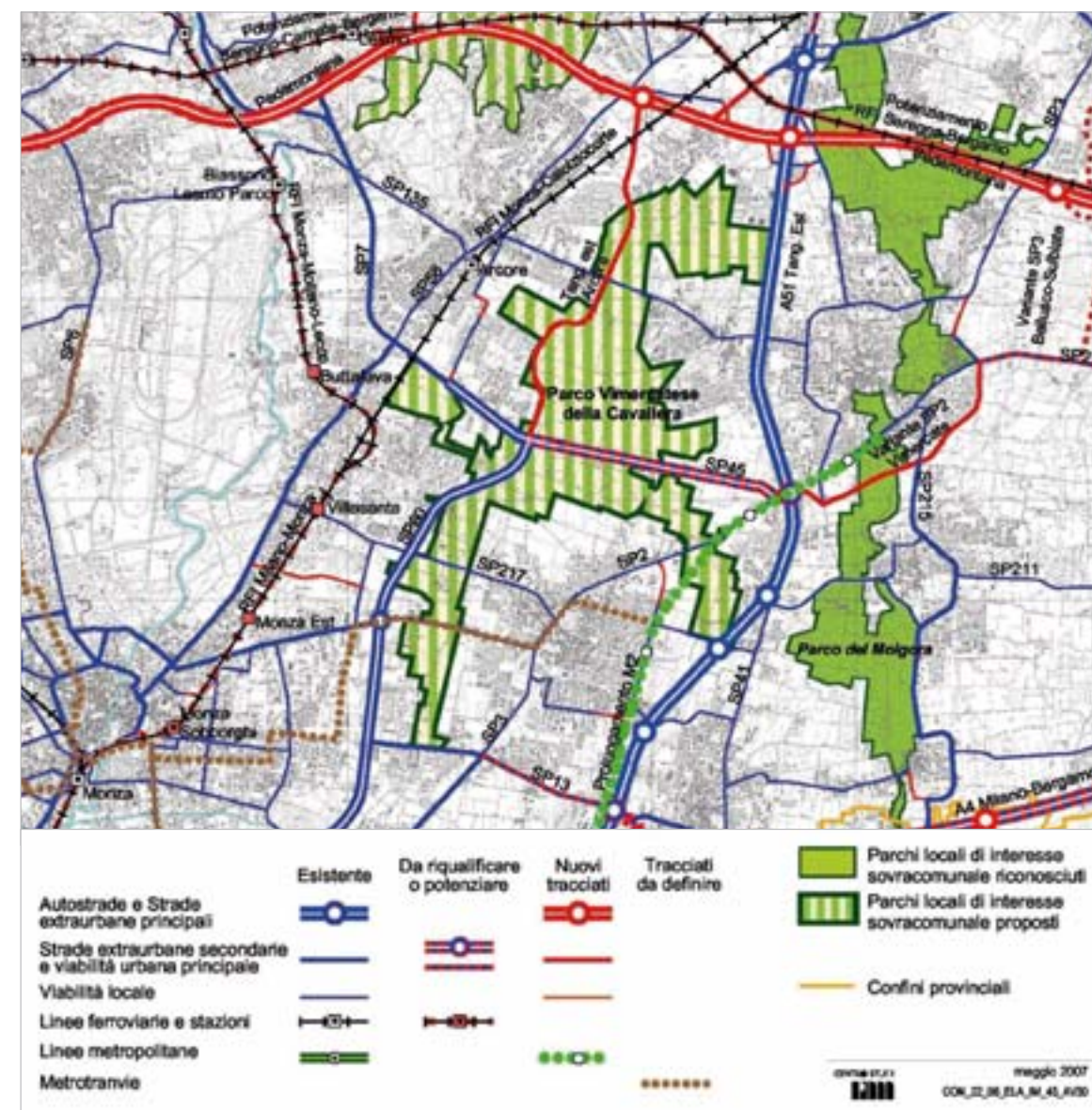
- Zone periurbane su cui attivare politiche polivalenti di riassetto fruttivo ed ecologico
- Zone extraurbane con presupposti per l'attuazione di progetti di consolidamento ecologico
- Varchi
- Principali corridoi ecologici dei corsi d'acqua
- Gangli principali
- Gangli secondari
- Matrici naturali primarie
- Fasce a naturalità intermedia
- Corridoi ecologici primari
- Corridoi ecologici secondari
- Direttrici di permeabilità
- Principali linee di connessione con il verde



Mobilità

Le principali infrastrutture presenti nell'ambito del Parco, con andamento prevalentemente nord-sud, sono, procedendo da ovest verso est: la SP58 Sesto S.Giovanni-Usmate, la linea ferroviaria Monza-Calolziocorte che lambisce l'estrema propaggine ovest del PLIS (con le vicine stazioni di Arcore, Villasanta e Monza Sobborghi, oltre alla prevista stazione di Monza Est), la tangenziale est di Monza che prosegue nella SP60 Monzese (che attraversa per un breve tratto il territorio del PLIS), l'itinerario SP3 d'Imbersago-SP2 Monza-Trezzo (che attraversa la propaggine est del PLIS in comune di Concorezzo) e la A51 Tangenziale Est di Milano fino a Vimercate (che lambisce le propaggini est del PLIS). In direzione trasversale il territorio del Parco è attraversato dalla viabilità locale e intercomunale che collega le aree urbane che si sviluppano nell'intorno del suo perimetro. In particolare si segnala la SP45 Villasanta-Vimercate, che interessa la parte centrale del PLIS.

Poco distanti, a ovest e a nord, transitano le linee ferroviarie RFI Monza-Molteno-Lecco e Seregno-Carnate, per entrambe le quali sono previsti interventi di riqualifica/potenziamento. Per la prima, si tratta dell'elettrificazione della linea con eliminazione dei passaggi a livello (progetto preliminare), mentre per la seconda si tratta del cosiddetto intervento di potenziamento della Gronda ferroviaria nord-est Seregno-Carnate-Bergamo, il cui progetto preliminare (approvato dal CIPE con prescrizioni nell'ambito della Legge Obiettivo) prevede il quadruplicamento in sede della tratta



In un ambito caratterizzato da una ramificata rete infrastrutturale, che determina una notevole frammentazione del territorio, il Parco si confronta con importanti interventi, quali la Pedemontana e il prolungamento della linea metropolitana M2 Cologno Nord-Vimercate

Seregno-Usmate e la realizzazione di un nuovo tracciato che prosegue con andamento est-ovest fino ad innestarsi sulla linea Treviglio-Bergamo. Per quanto riguarda la rete stradale, il principale intervento previsto è rappresentato dal Sistema Viabilistico Pedemontano, il cui tracciato si sviluppa, nella tratta più prossima al PLIS, a nord di Arcore e Vimercate, in affiancamento al tracciato previsto per la Gronda ferroviaria. Anche in questo caso il progetto preliminare è stato approvato dal CIPE secondo le procedure della Legge Obiettivo, con prescrizioni riguardanti, da un lato, la compatibilizzazione tra le soluzioni plano-altimetriche degli itinerari stradale e ferroviario, dall'altro, una migliore definizione degli svincoli e delle opere connesse ad essi afferenti, al fine di minimizzare gli impatti ambientali. Le interconnessioni tra l'asse principale della Pedemontana e la maglia esistente avverranno in corrispondenza della Tangenziale Est e di due svincoli intermedi posti ad Arcore-Usmate e a Vimercate-Sulbiate, sui quali è previsto l'innesto rispettivamente, della tangenziale est di Ar-

core (opera prevista nel PRG comunale, sul confine con Vimercate, in parte interna all'area del Parco) e del sistema delle varianti alle SP3, SP177 e SP210 esterne alle aree urbane di Bellusco, Bernareggio, Aicurzio e Subiate (opera connessa prevista nel progetto della Pedemontana). Anche lungo la SP2 è prevista la realizzazione di una variante a sud-est dell'abitato di Vimercate, secondo il progetto definitivo della Provincia di Milano, che prevede anche il potenziamento a doppia carreggiata della tratta successiva di SP45, tra lo svincolo con la Tangenziale Est di Milano e la SP60, andando ad interessare parzialmente anche il territorio del PLIS. L'ambito del Parco risulta interessato direttamente anche da previsioni relative al trasporto pubblico locale, ossia dalla tratta terminale del prolungamento della linea metropolitana M2 Cologno Nord-Vimercate (per il quale è stato predisposto il progetto preliminare) e dalla possibile estensione verso est del previsto nuovo sistema tranviario di Monza, che attraverserebbero le propaggini meridionali del PLIS in comune di Concorezzo.

Sistema della mobilità esistente e prevista